

Al Sig. Ministro dello Sviluppo Economico,
Dr. Corrado PASSERA

Al Capo della Delegazione di Parte Pubblica,
Dr.ssa Mirella FERLAZZO

Via Molise n. 2 Roma

Le scriventi OO.SS. con la presente intendono denunciare la totale indifferenza del vertice politico ed amministrativo per quanto concerne il grave stato di abbandono del Ministero e delle relazioni sindacali. Le promesse fatte a suo tempo dal Ministro sulla strategia di questa Amministrazione e sulla organizzazione del lavoro non hanno trovato alcun riscontro nei fatti. Il clima all'interno dell'Amministrazione, vissuto quotidianamente da tutto il personale, è di totale sconforto e di mancanza di un qualsivoglia indirizzo funzionale ed istituzionale. Il tutto, poi, avviene nel momento peggiore per i lavoratori del Pubblico Impiego, che hanno il contratto bloccato da quattro anni, ulteriormente bloccato dal Governo in carica per un altro anno. I lavoratori del Mise e i sindacati denunciano in particolare:

- 1) L'assurda mancanza di informativa sul DPCM relativo ai previsti esuberi in pianta organica;
- 2) L'irrituale informativa dell'Amministrazione su tutta la procedura del soppresso ICE, che sta sviluppando un nuovo ulteriore contenzioso e malumore nel personale tutto (Mise ed ex ICE);
- 3) Il totale ed inspiegabile silenzio su tutta la materia dei pagamenti derivanti dalla contrattazione di secondo e terzo livello (FUA, Indennità, Segreterie Tecniche, Rimborsi forfetari del telelavoro, ecc.);
- 4) L'imbarazzante totale silenzio della Delegazione di Parte Pubblica sullo stato di avanzamento, se avanzamento c'è stato, del Piano Triennale dei Risparmi (compresi i cosiddetti trasferimenti e le chiusure delle sedi maggiormente onerose), atteso che il 2012 è completamente trascorso ed il fatto che fino al 50% dei risparmi indicati potrà confluire nel FUA;
- 5) L'assenza di qualsiasi informazione sui rapporti che intercorrono tra l'Amministrazione e gli Enti in-house (Invitalia, Promuovitalia, Fondazione Bordoni, GSE, ecc.) che influiscono pesantemente sulla organizzazione del lavoro interno e sulle politiche del personale, evidenziando tutta la contraddizione esistente tra i tagli del personale Mise e la contemporanea immissione di personale esterno proveniente dagli Enti in-house, con la contestuale cessione di attività istituzionali, per la quale le scriventi OO.SS. non sono state mai convocate.
- 6) La penosa situazione per quanto riguarda l'attività di formazione e di aggiornamento del personale, che si traduce nella progressiva perdita di competenze e professionalità per l'Amministrazione;
- 7) La totale mancanza di trasparenza sulle nomine esterne e non, vicine alla politica (in particolare le nomine dei Commissari Straordinari nelle varie procedure di amministrazione straordinaria e le nomine dei Funzionari interni designati nelle sedi Estere);
- 8) La mancanza di trasparenza sulle procedure dei comandi in entrata ed in uscita.

Le scriventi OO.SS. segnalano che, in mancanza di una convocazione della Delegazione di Parte Pubblica entro e non oltre giorni sette dalla presente, procederanno ad azioni di lotta sindacale, con assemblee pubbliche ed immediate azioni di protesta, anche attraverso i media.

Roma, 6 Febbraio 2013

CGIL Mise Cisl Mise UIL Mise Cobas Mise FLP Mise Confsal-Unsa UGL-Intesa Mise Unadis